

Oggetto: Approvazione verbali della seduta consiliare del 14.07.2008, dal n. 8 al n. 13.

IL SINDACO PRESIDENTE comunica che i verbali della seduta consiliare del 14.07.2008, sono stati messi a disposizione dei Consiglieri, presso l'Ufficio comunale di Segreteria, e che copia delle deliberazioni suddette è fatta pervenire ai capigruppo consiliari e che pertanto vengono dati per letti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE prende atto che il punto 7) all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 14.07.2008 è stato ritirato;

APERTA la discussione:

IL CONSIGLIERE BORASCO TIZIANO: "Prima di addentrarmi nel merito del mio intervento, volevo chiedere, per cortesia, di dare lettura dell'oggetto del verbale n. 8 della seduta consiliare del 14.07.2008".

IL SINDACO: "Approvazione verbali della seduta consiliare del 14.07.2008 dal n. 8 al n. 13".

IL CONSIGLIERE BORASCO TIZIANO: "Verbale o convenzione n. 8 della seduta del 14.07.2008?".

IL SINDACO: "La convenzione è stata ritirata".

IL CONSIGLIERE BORASCO TIZIANO: "Andiamo ad approvare il verbale di una convenzione che è stata ritirata? Non capisco il discorso, se me lo vuole spiegare".

IL SEGRETARIO COMUNALE: "Non riesco a capire l'obiezione che fa".

IL CONSIGLIERE BORASCO TIZIANO: "La volta scorsa la proposta di verbale n. 8 concerneva la ratifica della convenzione per il nuovo Segretario Comunale, che è stata ritirata, oggi vedo all'ordine del giorno l'approvazione verbali dal n. 8 al n. 13. Il n. 8, se è stata ritirata, perché andiamo ad approvarla?".

IL SEGRETARIO COMUNALE: "E' un errore di battitura, evidentemente. Perché è dal n. 1 al n. 7".

IL CONSIGLIERE BORASCO TIZIANO: "Io rilevo questo errore. Se volete ovviare. Oltretutto è stata ritirata. Non c'è una motivazione. Mi risulta che l'art. 39 del regolamento del Consiglio Comunale al comma 1 prevede che può essere motivatamente richiesto che un punto all'o.d.g. possa essere ritirato. Motivatamente, cosa vuol dire?. Io non ho sentito nessun motivo. Perché è stata ritirata?".

IL SINDACO: "Se la maggioranza ha deciso di ritirarla, la ritira".

IL CONSIGLIERE BORASCO TIZIANO: "D'accordo, niente da dire sul fatto di ritirarla. C'è un regolamento che dice che può essere motivatamente richiesto che un argomento

venga ritirato. Motivatamente, cosa vuol dire? Io ritengo che deve essere dato un motivo”.

IL SEGRETARIO COMUNALE: “Non mi sembra che il regolamento precisi quale sia il contenuto della motivazione. Evidentemente l’Amministrazione ha ritenuto di ritirare l’argomento per un approfondimento tecnico. Se lei non ritiene che quella motivazione sia motivo sufficiente al ritiro, allora lei oltrepassa quello che è un limite di merito. Mi ricordo che il Sindaco disse che era necessario un approfondimento tecnico”.

IL CONSIGLIERE BORASCO TIZIANO: “No, mi dispiace. Vada a risentire la registrazione che c’è. Il Sindaco ha detto solo: “Viene ritirata”. Chiedo per iscritto, formalmente, che venga risentita la registrazione e verificato cosa ha detto il Sindaco in proposito”.

IL SEGRETARIO COMUNALE: “Mi dispiace, lei sa benissimo che la registrazione non ha nessun valore legale”.

IL CONSIGLIERE BORASCO TIZIANO: “E allora, per cosa la facciamo?”.

IL SEGRETARIO COMUNALE: “Ha soltanto un supporto per il Segretario. Ma non ha alcun valore legale”.

IL CONSIGLIERE BORASCO TIZIANO: “Quindi quando vi serve l’ascoltate, quando non vi serve non l’ascoltate”.

IL SEGRETARIO COMUNALE: “Non ha nessun valore legale”.

IL CONSIGLIERE BORASCO TIZIANO: “Mi fa piacere”.

IL SINDACO: “In merito, credo che non hai parole da dire su come ci hai trattato quando noi eravamo minoranza. Chiudiamo la parentesi, perché il trattamento vostro è stato molto peggio di quello che noi vi abbiamo riservato”.

IL CONSIGLIERE BORASCO TIZIANO: “No, nel modo più assoluto”.

IL SINDACO: “Ci riserviamo di chiudere la discussione e di passare ai voti”.

IL CONSIGLIERE BORASCO TIZIANO: “No, devo ancora fare l’intervento, scusa!”.

IL SINDACO: “L’hai fatto!”.

IL CONSIGLIERE BORASCO TIZIANO: “No, se vai a sentire quello che ho detto.... Ho detto “prima di addentrarmi nel merito del mio intervento”.

IL SINDACO: “Allora, fai l’intervento”.

IL CONSIGLIERE BORASCO TIZIANO: “Nel verbale n. 8 del 14.07.2008 ho presentato richiesta verbalizzata di togliere il virgolettato attribuito al sottoscritto nei confronti del Sindaco; faccio formale richiesta che sia tolto, e che venga messa a verbale la risposta del Sindaco..... Vorrei una risposta subito, prima di procedere.”

IL SINDACO: “Perchè il virgolettato vuoi toglierlo?”.

IL CONSIGLIERE BORASCO TIZIANO: "L'ho spiegato anche la volta scorsa, se vuoi lo rileggo di nuovo. Rifaccio l'intervento che ho fatto la volta scorsa?"

IL SINDACO: "Se vuoi essere ripetitivo, vedi tu!"

IL CONSIGLIERE BORASCO TIZIANO: "C'è un motivo per cui l'ho chiesto. L'ho precisato nell'intervento. Siccome io quelle parole non le ho mai lette, non le ho mai proferite, sono state riportate perché sentite al bar, oltretutto, e quindi se adesso riportiamo in Consiglio Comunale ciò che si sente al bar, faremo dei Consigli Comunali su ciò che si ascolta al bar. Benissimo, mi va bene, basta che lo sappiamo".

IL SINDACO: "Mi riservo di non rispondere".

IL CONSIGLIERE BORASCO TIZIANO: "Va bene, informeremo tutta la cittadinanza di questo tipo di comportamento arrogante.

Prendo atto con rammarico della superficialità con cui vengono gestiti gli atti amministrativi e mi riferisco in particolare a termini modificati o ad interventi non riportati a verbale. Sempre nel verbale n. 8 del 14.07.2008, infatti, viene usato un termine diverso da quello da me utilizzato, e che ha un significato diverso. Chiedo formalmente che nel periodo: "Per gli anni antecedenti il 2005, non c'era la maggioranza..." il termine maggioranza venga corretto con il termine maggiorazione, come da me riportato nel mio intervento, perché altrimenti il significato sarebbe alterato. Emblematico, in tale senso, anche l'intervento fatto dal sottoscritto nell'ultimo consiglio del 14.07 u.s. quando richiama il rispetto dei tempi tecnici nella consegna del materiale. Nessuna risposta a verbale, su questo argomento, viene riportata dal Sindaco; ciò denota la leggerezza con cui vengono letti o riletti gli atti amministrativi. Lo stesso quotidiano l'Arena, in data 24 luglio, sul tema cita invece testualmente, virgolettata, una replica del Sindaco: "i materiali sono stati doverosamente preparati e fotocopiati. Probabilmente vi è stato un lieve ritardo nella consegna da parte degli uffici competenti. Garantiremo tutti i materiali", ove risulta chiaro che la responsabilità del ritardo viene imputata al personale e non all'Amministratore, che è il garante. È significativo che certe cose dobbiamo apprendere dalla stampa e che delle stesse non si trovi traccia nell'atto amministrativo.

In merito al verbale n. 11, sull'attività del GREST, il Sindaco rilevava che questa Amministrazione ha beneficiato dell'opera di 15 ragazzi volontari; mentre la passata Amministrazione, aveva l'abitudine di pagarli. Ebbene vorrei precisare che con determina n. 89/279 del 21.06.2008 vengono assegnati all'Associazione Fantasiarte 16.700 euro per attività ricreativa per minori; quindi proprio gratuita non è stata questa attività. Ricordo che la precedente Amministrazione, diversamente, ai volontari del paese collaboratori, riconosceva un rimborso in rapporto alla loro disponibilità ed al tipo di impegno.

In riferimento al verbale n. 14, sulla variante al PRG, sono apparse sulla stampa in data giovedì 24 luglio u.s., delle dichiarazioni fornite dal Sindaco sulla normativa chiamata antimoschea, che esplicitano la discriminazione religiosa per i luoghi di culto. Ora non capisco perché tali chiarimenti vengano forniti alla stampa anziché nella sede opportuna del consiglio allorché ad una mia precisa richiesta, nella circostanza, il Sindaco rispose di non volere fare discriminazioni. Tale comportamento denota poca coerenza. Da ultimo si sentono e si leggono notizie che il Sindaco negro ha annunciato di non volere l'indennità. A me risulta che con delibera n. 6 del 02.05.2008 è stata stabilita l'indennità di funzione in euro 1.000 mensili e che a tutt'oggi nessun altro provvedimento contrario sia stato adottato come nel caso la prassi prevede. Si attendono chiarimenti. Il mio voto è contrario".

IL SINDACO: "Sul discorso della moschea, io non ho mai detto quello che è stato riportato dai giornali. E' stato male interpretato. Più volte ci è stato chiesto il permesso di edificare moschea, regni di Geova, templi Indù e altre realtà e per preservare il territorio dall'insediamento in zone, vedi retro chiesa Gazzolo e in altre zone, si è ritenuto opportuno adempiere con questa delibera. Pertanto, anche in questo io non mi ritrovo su quanto ha affermato l'Arena. L'Arena non è la Bibbia. C'è un'interpretazione di un giornalista e molto spesso può non corrispondere a ciò che dice il Sindaco o altri amministratori dicono. I soldi....., io non ho mai percepito una mensilità. Vada a controllare i quintali di carta che Le abbiamo appena consegnato e vedrà. Per quanto concerne la retribuzione ai ragazzi che hanno fatto il Grest, non abbiamo dato una lira ai ragazzi del Grest. Ci siano valsi della Cooperativa che ne è stata gestore e l'organizzatore e questa ci è costata tot soldi. Abbiamo affiancato degli animatori locali che essendo quasi tutti minorenni potevano avere una esperienza diversa ed essere una risorsa per i prossimi mesi sia per la parrocchia di Arcole che per la Comunità. Pertanto, La invito, Consigliere Borasco, a leggere i documenti e a non inventarsi quello che non c'è scritto nei documenti. Passo la parola al Segretario Comunale".

IL SEGRATARIO COMUANALE: "Volevo fare una precisazione in merito all'approvazione dei verbali. L'oggetto di stasera è: "Approvazione verbali della seduta consiliare del 14.07.2008 dal n. 8 al n. 13". Mi sembra corretto. Il punto 7 all'o.d.g. è stato ritirato. Vengono approvati tutti gli altri verbali relativi a quella seduta. L'8, il 9, il 10, l'11, il 12, il 13, il 7 non viene approvato perché è stato ritirato dal Sindaco. Nella delibera di stasera, il Consiglio Comunale prende atto che il punto 7 all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 14.07.2008 è stato ritirato, che era quello relativo alla convenzione di Segretario..... quelle erano proposte di delibera, questi sono verbali, evidentemente i verbali vengono numerati di seguito in base ai verbali delle sedute precedenti".

IL CONSIGLIERE BONVICINI IGINO: "In parte mi fa piacere che nella risposta del Sindaco siano state date alcune spiegazioni rispetto all'articolo dell'Arena., perché mi interessava quell'aspetto lì. Qualche giorno prima che uscisse l'articolo, il giorno prima anzi, mi telefona un signore, Sig. Caniato, un giornalista dell'Arena che ha firmato l'articolo e si congratula con me che abbiamo approvato un articolo antimoschea. Ma cosa sta dicendo, a parte il fatto che non so chi sia! Alla fine dico che io non ho approvato nessun articolo antimoschea, è contro il mio modo di pensare e contro la mia formazione culturale, politica e religiosa, è contro la libertà dell'uomo decidere una cosa del genere. No, dice, qui c'è scritto così. Ho parlato anche con la sig.ra Negro e mi ha detto che (il giornalista mi ha detto che registrava quello che dicevo io e quello che diceva lui) sono disposto al confronto, ad andare fino in fondo su questa cosa, è stato deciso che, siccome ci sono state due richieste nel Comune di Arcole di costruire una Chiesa per i Sic e un'altra per i testimoni di Geova, con questo provvedimento si mette uno stop. So per esperienza personale che i giornalisti cercano sempre lo scoop, il fatto che lui abbia detto che ho parlato con la sig.ra Negro mi ha fatto molto male. Io ho i capelli bianche, ho vissuto in Guinea equatoriale dall'ottobre 1965 al marzo 1967, paese musulmano, io sono sempre stato rispettato come uomo libero. C'era una Chiesa gestita dai missionari, noi cattolici eravamo una minoranza, nessuno mi ha mai dato disturbo. Nessuno ci ha mai ostacolato in niente. La libertà religiosa fa parte della libertà fondante dell'essere umano in quanto essere umano e non in quanto musulmano o cattolico o di altra religione. E' un diritto naturale dell'uomo. Io quando ho votato a favore di quel provvedimento l'ho anche motivato dicendo: questo provvedimento serve a salvaguardare meglio e più completamente i diritti di tutti, del bene comune, i doveri di tutti. Quando il giornalista ha detto: "...qui avete messo anche le organizzazioni religiose...".....

Se è per questo non è scritto che ci sia l'organizzazione religiosa A, B o C. Io ritengo che anche le organizzazioni religiose, pur essendo io un cattolico praticante con tutti i miei limiti, e me ne vanto, io credo che sia giusto che lo Stato è uno Stato laico e debba pensare al bene di tutti, rispettare tutti, in questa logica anche le organizzazioni religiose sottostanno a quelle che sono le norme comuni e civili che regolano i rapporti civili. In questo senso io ho spiegato al giornalista e gli ho anche detto: "Le intimo di scrivere quello che le dico",... perché ho litigato telefonicamente per venti minuti con il giornalista perché voleva farmi dire che ero d'accordo che anch'io ho votato contro la moschea, questa è stata la sua interpretazione e a suo dire con il supporto del Sindaco. Quello che ho detto qui, e lo registrate, facciamo pure un incontro, e se c'è da andare in sede penale io ci vado. La verità non sta mai tutta da una parte. Se c'è un problema di interpretazione di questo tipo io mi riservo nel futuro.... Non ho voglia di votare contro alle cose che ritengo di votare a favore o di astenermi, ma se poi alla fine il votare a favore per dare una mano, non alla maggioranza, ma per dare una mano alla mia coscienza di fare le cose come si devono fare, me ne guarderò bene nel futuro, nel mio atteggiamento nei confronti vostri, delle cose che si decidono e si discutono. Me lo aspettavo perché so come agiscono i giornalisti, ma ci sono rimasto molto male. Il giorno dopo quando ho visto sull'Arena: "Approvata la delibera antimoschea", a me ha dato molto, molto fastidio".

IL SINDACO: "La precisazione di Bonvicini è stata come Le ho detto. Io non ho detto ne più ne meno di quello che ho ribadito prima. Sono pronta a sostenerlo in tutte le parti. Sono anche pronta a sostenere che con questa delibera andiamo a tutelare il nostro territorio nel senso che un tempio Indù, piuttosto che un regno di Geova, piuttosto che una moschea, piuttosto che un night, piuttosto che altre cose, non possono essere messi ovunque. Ci sono realtà che il nostro territorio e il nostro tessuto sociale ha in essere e devono essere rispettate per il quieto vivere. Io sono pronta a sostenere questa delibera in ogni sua parte perché ne sono convinta della validità".

IL CONSIGLIERE BONVICINI IGINO: "Io consigliereei una precisazione che venga fatta sull'Arena".

IL SINDACO: "Nessun problema".

IL CONSIGLIERE CANAZZA STEFANO: "Semplicemente per una dichiarazione di voto. Visto che noi eravamo assenti al punto 8,9,10, ci asteniamo al punto 8,9 e 10 e presumo n. 1,2 e 3 del passato Consiglio. Per cui noi siamo astenuti per i primi tre punti e favorevoli per gli altri".

ESAURITA la discussione;

VISTO l'art. 49 "Approvazione dei verbali delle adunanze" del vigente "Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari";

VISTO che è stato acquisito il positivo parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile dell'Area Amministrativa, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. 11, astenuti n. 2 (Frigo Giovanni, Canazza Stefano), contrari n. 2 (Borascio Tiziano, Godi Michele), espressi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) Di approvare i verbali assunti dal Consiglio Comunale nella seduta consiliare del 14.07.2008, dal n. 8 al n. 13 – R.D. 2008. -----